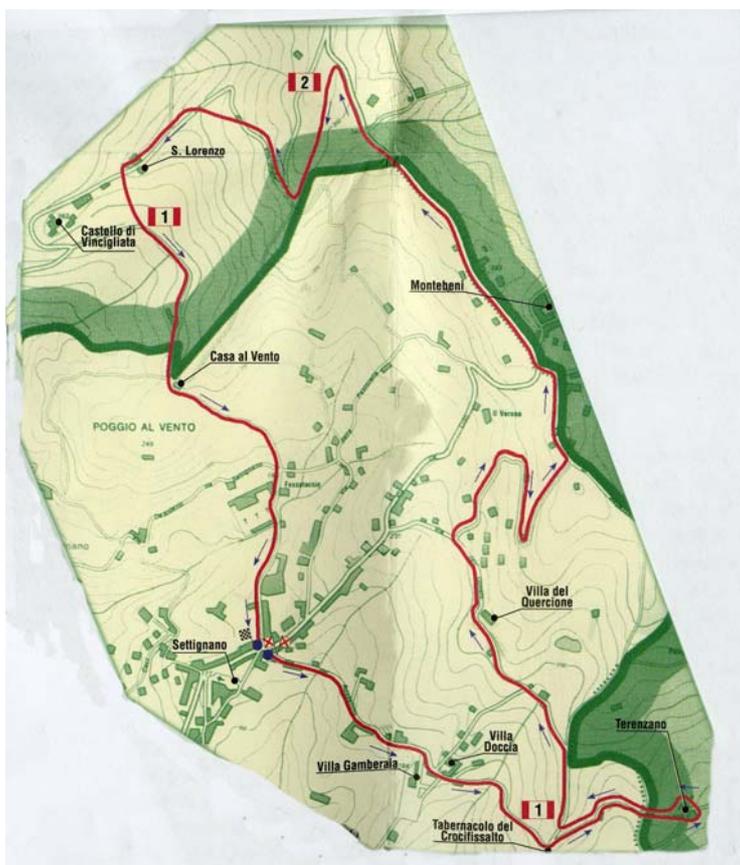


## Itinerario 4 L'anello alto di Settignano



Dal cuore antico di Settignano (l'incrocio fra Via S. Romano, Via Desiderio, Via dei Ciolli, Via del Rossellino e Via del Pianerottolo), nucleo iniziale del borgo romano, si imbecca Via del Rossellino. L'inizio è fra case, per poi proseguire in campagna fino al borgo **Il Bosco**, con un gradevole aspetto medievale per elementi antichi e ben ricostruiti. Continuando si incontra **Villa Gamberaia**, visitabile. **Medievale**, passò ai Gamberelli (detti Rossellino), fino ai Capponi che gli dettero l'attuale aspetto cinquecentesco, costruendo il giardino abbellito da statue, fontane e siepi di molte forme. Utilizzata come centro militare dalle truppe tedesche, durante la ritirata

del 1944 villa e parco furono incendiati; gli attuali proprietari hanno però riportato tutto alla bellezza originaria.

Va detto che le alte siepi, i corridoi e gli slarghi dovevano sì celebrare le glorie e l'ordine della famiglia proprietaria, ma avevano anche la funzione di Paretaio, ossia di struttura atta a sostenere le reti con cui cacciare gli uccelli, che venivano spaventati da rumore o movimento.

Si continua lasciando a sinistra Via di Doccia e a destra Via del Loretino, continuando in piano per Via del Crocifissalto, **che ricalca un'antica direttrice etrusca e romana: sorretta da un grosso muro di pietre, è aperta a valle sul panorama**. Aggirata la valletta del Fosso di Doccia si giunge al grande **Tabernacolo del Crocifissalto** (l'affresco che conteneva è oggi scomparso), lasciando poi a sx la Via di Bagazzano per prendere Via di Terenzano. **Belle le due case torre del XII e XIII sec. che si vedono in alto.**



Giunti al bivio si sale a dx per pochi passi, poi a sx, passando davanti al Cimitero e scendendo per una bella campestre in mezzo agli olivi fino alla chiesetta di S. Martino. **La chiesa (con sagrato a lastre antichissime) e il borgo di Terenzano sono già attivi e ricordati fin dal XII sec.**

Conviene adesso tornare al Crocifissalto e salire per Via di Bagazzano, fino ad incontrare a dx Via di Doccia che scende verso il fosso e le case. Da una netta curva si stacca in salita la bellissima Via dell'Olmeto. Pochi metri di asfalto, e una decisa salita, precedono un tratto sterrato fra gli olivi. Più avanti uno slargo ricorda un'antica cava di macigno e ricominciano ville e asfalto. Si aggira il muro del parco di Villa del Quercione, **che sarebbe stata bellissima villa collinare se il suo aspetto trecentesco non fosse stato stravolto da trasformazioni dell'800.** Via dell'Olmeto diventa ora larga e ben asfaltata, fino a svoltare all'unico incrocio a dx, con una strada privata che sale fra un nucleo di ville: sempre aperta e percorribile, sale a curve con ottimo fondo stradale fino alla villa più alta. Da qui continua ben tracciata e larga, sebbene infrascata, fino ad un pianoro dove si trova un cancello chiuso ma aggirabile con passo pedonale sulla dx. **La vegetazione incolta circostante è quanto mai interessante per ospitare a primavera molte orchidee.** Si esce in Via di Bagazzano e, a sx, si giunge a **Montebeni** (comune di Fiesole), **caratteristico borgo del contado che si è ingrandito troppo alterando l'ambiente collinare.** La nostra



passaggiata continua per la via di crinale che porta a Castel di Poggio e, primo bivio a dx, Via di Vincigliata. Al suo inizio si seguono i segni Bianco/Rossi del sentiero CAI n° 2. Si esce dalla via e scendendo di quota, per bosco, si incrocia presto una larga sterrata che seguiamo e che ci riporta su Via di Vincigliata. Da qui a sx fino a S. Lorenzo (scorciatoia ben marcata a sx, prima del primo tornante). **La sistemazione a bosco e il restauro di tutto il colle fra Fiesole e Settignano è opera della fine dell'Ottocento, voluta da Sir John Temple Leader, che attorno al 1850 acquistò tutta la zona e cominciò a rimboschire il territorio che allora era impoverito e franoso, ottenendo così l'aspetto attuale dei colli. Inoltre costruì e restaurò, con garbo e fantasia, il Castello di Vincigliata.** Dalla chiesa si seguono i segni Bianco/Rosso

del CAI. Da una successiva mulattiera (pruni!) si ha la più bella immagine del **Castello di Vincigliata**. Pochi passi e siamo a **Casa al Vento** rientrando in comune di Firenze. Da Casa al Vento si scende per la brutta Via vicinale di Settignano fino a Via Desiderio (vedi Itinerario precedente), poi passando dal Camposanto si torna a Via del Rossellino, da dove eravamo partiti.

*Take ATAF bus n. 10 to Settignano, and from Piazza Tommaseo take Via di S. Romano and then turn right into Via del Rossellino. This intersection is the true Roman heart of the village. To see lovely panoramas go to Villa Gamberana, with the magnificent garden reconstructed after a wartime fire in 1944. Via del Crocifissalto runs precisely along an Etruscan path and at the end is a lovely tabernacle (unfortunately the fresco is no longer visible). Continue in the same direction to arrive in Via di Terenzano (with two notable tower-houses up and to the left), until the country church of S. Martino a Terenzano. Take this road back to the tabernacle, and then proceed upwards to the right in Via di Bagazzano, and then down Via di Doccia. Once you reach the houses, take Via dell'Olmeto, a lovely walled road in the first part, that then becomes a dirt road amongst the olive trees. After going around Villa Il Quercione, with its luxuriant park, there is an ample view where the road becomes wide and is asphalted. Follow this road, and then take first road on the right. This is a private road, asphalted at the beginning and then unpaved, which passes upwards amongst the villas. It leads to a gate (with a footpath that is always open) and Via di Bagazzano. Continue on the left until reaching the village of Monte Beni, and continue in the direction of Castel di Poggio. When you see the white/red signs of the Club Alpino Italiano, follow them downward to the first cartway on the right. Follow this to return to Via di Vincigliata, which will subsequently lead to the S. Lorenzo church. Here there are more white/red signs to follow to Casa al Vento and beyond, to Via Desiderio da Settignano. After passing by the cemetery you will soon reach Via S. Romano, the starting point.*

## LEGENDA

*I colori del testo indicano*

In nero la descrizione dell'itinerario da percorrere

In rosso le informazioni storico-artistiche

In celeste le curiosità e le annotazioni di tipo ambientale